

ANSA

8 febbraio 2007

2007-02-08 12:03

AMBIENTE: AIRP, OGNI ANNO 225 MLN GOMME USATE DA TRASFORMARE

ROMA

(ANSA) - ROMA, 8 feb - Alla fine del 2006 l'obiettivo zero pneumatici usati in discarica fissato dall'Unione Europea è già stato raggiunto da Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Svezia. Gli altri paesi, tra cui l'Italia, si allineeranno alle altre nazioni entro il 2007. Lo rileva un rapporto dell'Airp (associazione italiana ricostruttori pneumatici), sottolineando che il divieto di discarica emanato dall'Unione Europea riguarda ogni anno ben 225 milioni di gomme usate che occorre avviare alla ricostruzione o riciclare o smaltire. Secondo quanto dispone il provvedimento dell'Unione Europea - rileva il rapporto - i pneumatici usati non riutilizzabili non hanno più diritto di cittadinanza europea e non rappresentano più un rischio ambientale di difficile soluzione (occorrono circa 100 anni perché un pneumatico interrato in discarica si deteriori completamente) in quanto sono ormai innumerevoli, oltre alla tecnologia della ricostruzione, anche le possibilità di un loro ottimale riutilizzo ecocompatibile: dalla produzione di granulato polverino, all'impiego nei lavori pubblici e, più in generale, alla valorizzazione energetica. L'uso di pneumatici ricostruiti abbina, inoltre, alla salvaguardia ambientale - nota l'Airp - indubbi vantaggi di risparmio: nel 2005 ha consentito di ridurre i consumi energetici nazionali di 166 milioni di litri di petrolio, di risparmiare 47.288 tonnellate di materie prime e agli automobilisti di risparmiare ben 290 milioni di euro. Un riutilizzo particolarmente efficace - sottolinea il rapporto - è soprattutto quella della ricostruzione, una tecnologia che consente di raddoppiare il ciclo di vita del prodotto. Un pneumatico per il battistrada usurato, ma con la struttura portante ancora integra, non è certamente un rifiuto da smaltire, ma con la ricostruzione può diventare un prodotto da impiegare in piena efficienza e sicurezza su ogni tipo di autoveicolo. Come testimonia il loro largo utilizzo in tutti i settori del trasporto, compreso quello aereo - continua il rapporto - i pneumatici ricostruiti sono infatti ampiamente affidabili in quanto si avvalgono di processi di produzione particolarmente scrupolosi e tecnologicamente avanzati, certificati secondo i protocolli dei regolamenti ECE ONU 108 e 109 che disciplinano tutto il processo di lavorazione e che prevedono severi controlli su tutte le fasi produttive. (ANSA).